

CODICE CONCORSO 2021PAA010

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/17 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. N. 1549/2021 DEL 07.06.2021 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 49 DEL 22/06/2021)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia nominata con D.R. n. 2961/2021 dell'11/11/2021 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 11/11/2021, è composta dai Professori:

Elena IPPOLITI Ordinario SSD ICAR/17 SC 08/E1 presso Sapienza Università di Roma,

Chiara VERNIZZI Ordinario SSD ICAR/17 SC 08/E1 presso Università degli Studi di Parma,

Enrico CICALÒ Associato SSD ICAR/17 SC 08/E1 presso Università degli Studi di Sassari.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 9/12/2021 alle ore 15:00 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Alessandra MESCHINI

Venera Paola RAFFA

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**).

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione della candidata Alessandra MESCHINI con il Commissario Prof.ssa Elena IPPOLITI e/o altri autori e procede altresì all'analisi dei lavori in collaborazione. In dettaglio, il lavoro in collaborazione della candidata Alessandra MESCHINI con il Commissario Prof.ssa Elena IPPOLITI è:

IPPOLITI, Elena, MESCHINI, Alessandra, SICURANZA, Filippo (2019). Digital Photogrammetry and Structure from Motion for Architectural Heritage. Comparison and Integration between Procedures. In: Geospatial Intelligence: Concepts, Methodologies, Tools, and Applications, Vol. II, Section 3, Tools and Technologies, pp. 959-1018. Hershey PA, USA 17033: IGI Global (Release Date: March, 2019|Copyright: © 2019 |Pages: 1853). ISBN13: 9781522580546, ISBN10: 1522580549, EISBN13: 9781522580553, DOI: 10.4018/978-1-5225-8054-6; DOI: 10.4018/978-1-5225-8054-6.ch041.

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

Terminati i lavori, **la Commissione si riconvoca il giorno 21/12/2021 alle ore 16.30** in seduta pubblica al link all'indirizzo <https://meet.google.com/ugr-qtcc-ybj>, così come fissato nel Verbale n. 1 della Riunione preliminare e nel relativo Allegato nonché comunicato al Responsabile del Procedimento con Nota a firma della Presidente

della Commissione, per svolgere il colloquio per l'accertamento delle competenze linguistiche della lingua inglese.

La Presidente si incarica di consegnare il presente verbale ed il relativo allegato, con una nota di trasmissione, al responsabile della procedura.

La seduta è tolta alle ore 20.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Roma, lì 9/12/2021

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Elena IPPOLITI (Presidente) firmato

Prof.ssa Chiara VERNIZZI (Membro) (si allega dichiarazione)

Prof. Enrico CICALÒ (Segretario) (si allega dichiarazione)

ALLEGATO N.1 AL VERBALE N. 2

CANDIDATA DOTT.SSA ALESSANDRA MESCHINI

Profilo curriculare

Dall'analisi del curriculum presentato si evince che la candidata ha prodotto, a partire dal 1995, 77 pubblicazioni: 5 articoli su rivista in classe A, 11 articoli su riviste scientifiche, 40 saggi in Atti di Convegni, 20 saggi in volumi collettanei, 1 monografia, cui vanno ad aggiungersi 1 curatela e 1 recensione in rivista.

Con riferimento a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n.120, e successive modifiche e integrazioni, e dalle disposizioni, gli intervalli temporali e le definizioni indicati agli articoli 2, comma 2, e 4, comma 2, lettere a), b) e c) del D.M. n. 589/2018, la commissione verifica che la produzione scientifica della candidata corrisponde ai seguenti indicatori: 22 articoli e contributi con ISSN e/o ISBN (compresi gli articoli su riviste in classe A) dal 1° gennaio 2016; 5 articoli pubblicati su riviste di classe A dal 1° gennaio 2011, nessuna monografia con ISBN dal 1° gennaio 2011.

Ai fini della valutazione la candidata ha presentato 10 pubblicazioni, ovvero: 1 articolo in rivista di classe A, 3 articoli in riviste scientifiche, 3 contributi in atti di convegno internazionale, 3 saggi in volume collettivo in collana. La Commissione verifica che i 10 prodotti scientifici presentati sono riferiti agli ultimi 5 anni.

Laureata in Architettura nel 1993 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", tra il 1995 e il 2001, presso la stessa sede, collabora come cultore della materia cultore e tutor.

Nel 1998 è Dottore di ricerca in Disegno e Rilievo del Patrimonio Edilizio (sede amministrativa Università degli Studi di Roma "La Sapienza") e, nello stesso anno, è premiata con la Targa d'argento UID per la Tesi di Dottorato.

Tra il 1997 e il 2001 è vincitrice di 3 borse di studio annuali del CNR (Progetto finalizzato Beni Culturali, tematica "Nuove metodologie diagnostiche dello stato di conservazione di manufatti immobili"). Poi, nel 2003, è titolare del contratto di ricerca annuale "Contributo alla definizione di criteri per la redazione degli allegati grafici delle schede ICCD/Architettura", su incarico dell'ICCD, Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dall'a.a. 2001-02 al 2004-05 è docente a contratto di insegnamenti nel SSD ICAR/17 presso l'Università degli Studi di Camerino (CdS in Scienze dell'Architettura, e nel CdS interfacoltà in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali).

Tra il 2005 e il 2008 è Ricercatore a Tempo Determinato (ante L. 240/2010) nel SSD ICAR/17 Disegno presso l'Università degli Studi di Camerino (Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, Dipartimento ProCam - Progettazione e Costruzione dell'Ambiente), dove dal 2008, vincitrice di concorso, è chiamata a ricoprire il ruolo di Ricercatore Universitario a tempo indeterminato, sempre nel SSD ICAR/17 Disegno.

Nel 2018 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore di II Fascia nel SC 08/E1 - SSD ICAR/17 - DISEGNO

Attività didattica

A partire dall'a.a. 2004/05, è con continuità docente incaricato presso l'Università degli Studi di Camerino di diversi insegnamenti nel SSD ICAR/17-Disegno, in particolare nei CdL in Scienze dell'Architettura e Disegno Industriale e Ambientale e nel CdL interfacoltà (Facoltà di Scienze e Tecnologie e di Architettura).

È relatrice di diverse Tesi magistrali in Architettura, alcune delle quali hanno ricevuto importanti premi, tra cui la borsa di studio "Giovanna De Angelis" (International Association of Lions Clubs Distretto 108°, 2018), primo premio della I Edizione "La scienza dell'arte" (Assessorato alla Cultura e dal Comune di Civitanova Marche, 2012), premio MIMOS 2011 – IV Edizione e primo premio "La città ideale tra storia e utopia" (Fano International Film Festival 2011, Università degli studi di Urbino, Regione Marche, 2011).

È curatrice e organizzatrice di iniziative di didattica extra-curriculare con il riconoscimento di CFU liberi tra il 2013 e il 2017 su tematiche del disegno industriale e del rilevamento con tecnologie avanzate.

Dal 2018 ad oggi è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca, con curriculum in Disegno, in Architecture, Design, Planning, dell'Università degli Studi di Camerino.

Tra le altre attività didattiche, partecipa con lecture al Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Dipartimento DSDRA della Sapienza Università di Roma, XXXIII ciclo, Curriculum Disegno (2018), Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura dell'Università di Trieste inter-ateneo con l'Università di Udine (2018), nel Master McBE.C in Comunicazione dei Beni Culturali della Sapienza Università di Roma (2018), è docente del modulo di Disegno tecnico: rilievo e restituzione grafica (20 ore), del Corso di Formazione professionale FSE "Operatore CAD/CAM e automazione industriale (CAD 2D, 3D e Rendering)", in convenzione con IAL MARCHE srl, POR Marche FSE 2014/2020 (2018); è docente della Summer School "Laboratorio per il Patrimonio Culturale Post Sisma 2016-17. Analisi strutturali e

diagnostiche, Soluzioni Innovative e Tecnologie Digitali” Università degli Studi di Camerino in collaborazione con ENEA, Protezione Civile Nazionale, Sapienza Università di Roma (2017), è docente nell’International Workshop of Architecture Design 2016, 12 Ed. Coast2Cost - Escape from the Sea. Ideas and Projects for Colle San Marco (California State University e Scuola di Ateneo Architettura e Design di Ascoli Piceno, con il patrocinio di Comune di Ascoli Piceno, Provincia di Ascoli Piceno, ArchitecturePlayer e Image -social media).

Progetti di Ricerca

Già ricercatrice, la candidata dichiara, tra i progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali: la responsabilità scientifica di 2 progetti di ricerca annuali di Ateneo (2006-2007; 2005-2006); la partecipazione ad una ricerca inter-ateneo su Bando Mibact (2020-in corso), a 2 ricerche POR MARCHE (2016-1019, dove è responsabile di 1 assegnista di ricerca e 1 apprendista di alta formazione e ricerca), a 3 progetti di ricerca interdisciplinare biennali (2019-2021; 2015-2017; 2012-2014) e a 1 progetto di ricerca annuale di Ateneo (2004), a 3 PRIN (2008, 2006 e 2003).

Tra i progetti di ricerca istituzionale in convenzione conto terzi finanziati da istituzioni pubbliche e/o enti locali (Regione Marche; Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea - DG PaBAAC; Università Politecnica delle Marche; Comune di Ascoli Piceno, Museo archeologico di Ascoli Piceno ecc.), la candidata dichiara la responsabilità di 2 ricerche in convenzione conto terzi (2017-2018; 2013) e la partecipazione a 4 ricerche in convenzione conto terzi (2019-2021; 2017; 2014-2015; 2005).

Tra il 1994 e il 2004, inoltre, la candidata dichiara la partecipazione ad oltre 10 progetti di ricerca finanziati su bando o in convenzione conto terzi da istituzioni pubbliche e/o enti locali con l’Università di Camerino, Dipartimento Procam, e l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo.

Nel contesto delle attività di ricerca si inquadra la partecipazione intensa e continua ai Convegni scientifici nazionali e internazionali (tra il 2000 e il 2021 è relatrice a 26, tra il 1995 e il 2019 partecipa con poster, pannelli e/o produzioni multimediali a 15 e tra il 1994 e il 2021 partecipa a 41) ed anche ad alcuni comitati scientifici e/o organizzatori di convegni e seminari (membro del Comitato Organizzatore del 41° Convegno UID-2019; membro dei comitati scientifici di Open Conference, Università degli Studi di Trieste e Udine, 2018; Summer School “Laboratorio per il Patrimonio Culturale post sisma 2016-17”, Camerino, ENEA, Protezione Civile Nazionale, Sapienza Università di Roma). Inoltre cura l’organizzazione e/o il coordinamento di diversi Workshop sulla modellazione parametrica (2017), sul Mapping Projection (2016), sulla Fotomodellazione (con CNRS francese, GAMSAU Marsiglia, Dipartimento MAP, ON SITU, Institut Image, 2007) e l’Open source (Linux day, 2007).

Membro di comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie, trattati

È membro dell’Editorial Board della rivista DISEGNARECON ISSN 1828-5961 (dal 2021); del Comitato di Redazione della collana “Spazio Ricerca” (2005-2006).

Ruoli ed attività di revisore e valutatore

È revisore per le Riviste scientifiche *Heritage* (dal 2019); *PAD - Pages on Art & Design*, (dal 2019), *DISEGNARECON* (dal 2018); *ISPRS International Journal of Geo-Information* (dal 2018); *JOURNAL OF BRIDGE ENGINEERING* (dal 2014); per le Collane editoriali *Colloqui del Dottorato di Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura. MAT: Metodi, Applicazioni, Tecnologie*, Sapienza Press (2021); *Forme del Disegno*, Franco Angeli Edizioni (2020); *Linguaggi Grafici*, PUBBLICA (2020); *SpringerPlus Journal sezione Engineering* (2015-2016); *IMG Conference - International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination*.

Nel 2013 è revisore MIUR per la valutazione di Progetti di ricerca relativi al Bando “*Futuro in Ricerca 2013*” secondo il processo di “Double-Blind Peer Review” e le linee guida dell’ERC.

È inoltre membro di Commissioni in procedure valutative e in concorsi in ambito accademico per l’assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

Ruoli scientifico-gestionali

Tra i ruoli scientifico-gestionali ricoperti presso l’Università di Camerino: è membro della Commissione Istruttoria di Ateneo per la carriera degli studenti (dal 2018), della Commissione Didattica Delegata della SAD (dal 2010), della Giunta della SAD (2009 – 2013), è Delegata per le attività di Tutorato della Classe 4 (CdL in Scienze dell’Architettura) nella Facoltà di Architettura poi SAD (dal 2006 al 2010), è Coordinatore Referente dei Corsi Speciali Abilitanti di 600 ore per l’Area 1 per l’insegnamento nella scuola secondaria (dal 2006 al 2008).

Nel 2016 è referente di alcune attività del Laboratorio “Rilievo, Restauro e Ingegneria Strutturale” nel Progetto Alternanza Scuola Lavoro, nel 2012 cura la presentazione dell’offerta didattica (CdL SdA e LMA) della SAD e nel 2008 cura le “Giornate di Ambientamento per le Matricole” (GAM) per il CdL in Scienze dell’Architettura. Dal 2015 è referente scientifico della sezione Rilievo all’interno del Laboratorio #Diagnostic del Centro laboratori Integrati e Condivisi (CLIC) della Scuola di Ateneo Architettura e Design di Ascoli Piceno, dell’Università degli Studi di Camerino.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Dal profilo curricolare della candidata emerge la figura di una studiosa impegnata intensamente in attività sia di ricerca e sia didattiche pienamente congruenti con il SSD ICAR/17.

La Commissione, alla luce dei titoli presentati e del curriculum, ritiene il profilo curricolare della candidata di livello **molto buono**.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

La candidata ha condotto un’attività di ricerca scientifica che si è sviluppata negli anni con continuità e rigore metodologico sempre congruente con il SSD ICAR/17.

Le tematiche affrontate spaziano nei diversi ambiti della rappresentazione - documentazione, interpretazione, comunicazione visuale e fruizione del patrimonio culturale –, spesso partendo da basi di dati derivate da campagne di rilievo con metodi integrati.

Interessanti e innovativi i contributi alla ricerca in ambiti interdisciplinari, quali quelli della comunicazione visiva nelle sue diverse declinazioni – come ad esempio sulla Street Art e sull’illustrazione -, degli ambienti virtuali e sull’analisi della vulnerabilità e alla valutazione del rischio sismico.

Tale profilo è confermato dalle pubblicazioni presentate in valutazione dalla candidata, che sono di seguito elencate e descritte:

Pubblicazione 01

MESCHINI Alessandra (2020). Rules, Measurements, Geometries, and Underlying Compositions: Graphical/Interpretational Hypotheses Regarding the Holy House of Loreto. Regole, misure, geometrie e partiture sottese: ipotesi grafico-interpretative sulla Santa Casa di Loreto. *diségno. Biannual Journal of the UID - Unione Italiana per il Disegno Scientific Society/diségno. Rivista semestrale della società scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno*, No. 7/2020 *Drawing and Measurement/Disegno e Misura*, pp. 93-106. ISSN: 2533-2899, DOI: <https://doi.org/10.26375/disegno.7.2020.11>, SCOPUS: 2-s2.0-85105940393, **Articolo in rivista scientifica.**

L’articolo indaga le diverse accezioni del concetto di misura - modulo, partizioni compositive, rapporti geometrici, tracciati regolatori ecc. – sul manufatto architettonico-scultoreo “Santa Casa di Loreto” confrontando gli esiti del rilevamento condotto nella ricerca di Ateneo 2014-2015 con i sistemi antichi di misurazione lineare e, soprattutto, con le interpretazioni della “misura per il progetto”, ovvero delle regole e delle deroghe, derivabili dai documenti di Bramante, Sansovino e Antonio da Sangallo il Giovane.

Pubblicazione 02

MESCHINI Alessandra (2020). The Contribution of Drone Photographic Acquisition in Risky Survey Conditions: a Comparison of Two Experiences. In: Barba S., Parrinello S., Limongiello M., Dell’Amico A. (Eds.), *D-SITE, Drones - Systems of Information on cultural hEritage. For a spatial and social investigation. Conference Proceedings*. Collana: Prospettive Multiple. Studi di Ingegneria, Architettura e Arte, pp. 256-262. Pavia: Pavia University Press, pp. 256-265. ISBN: 9788869521201, ISBN 9788869521294, **Saggio in Atti di Convegno in collana.**

Il saggio, attraverso le esperienze di rilievo integrato condotte in occasione di alcune specifiche ricerche (di Ateneo PROCULT e in convenzione con il Segretariato Regionale del MiC per le Marche, Unità di crisi Sisma 2016), definisce un flusso di lavoro adatto ad ottenere un data-set 3D denso con acquisizione da UAV adottabile per edifici di pregio storico/architettonico e in condizioni di rischio elevato (come nel caso degli eventi sismici) dimostrando così l’insostituibile apporto della fotogrammetria aerea da drone.

Pubblicazione 03

MESCHINI Alessandra (2020). Temporary or Permanent? The Duration of Works of Street Art: between Intention and Technique. Provvisorietà o Permanenza? Durata temporale delle opere di Street Art tra intenzioni e tecniche. *DISEGNARECON*, Vol. 13, n.24/2020 *Street art. Drawing on the walls*, di Luggo A., Zerlenga O.

(Eds.), pp.-1-22. ISSN 1828 5961, **Articolo in rivista scientifica.**

L'articolo esamina diverse opere di street art per soffermarsi, a partire da una puntuale disamina dei metodi, delle tecniche e degli strumenti, sul concetto di 'durabilità', ovvero sul carattere di permanenza/impermanenza di tale tipologia di opere nonché sulla essenziale relazione con il luogo urbano, riflettendo così sulle condizioni che possono rendere legittime azioni di preservazione.

Pubblicazione 04

MESCHINI Alessandra (2020). La Réclame viaggia per posta: illustrazioni pubblicitarie in cartolina dalla fine dell'Ottocento alla meta' del Novecento. The Réclame Travels by Post: Illustrations in Advertising Postcard from the End of the 19th Century to the Mid-20th Century. In: Cicalò E., Trizio I. (Eds.), *Linguaggi grafici. ILLUSTRAZIONE*. Serie: Linguaggi grafici, pp. 906-933. Alghero: PUBLICA, ISBN: 9788899586157, **Saggio in volume collettivo in collana.**

Il saggio, riferibile all'ambito della comunicazione visiva, indaga nel dominio della grafica pubblicitaria la pluralità di interazioni tra illustrazione e scrittura adottando come caso studio le cartoline pubblicitarie di prodotti ed eventi realizzate in Italia tra la fine dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento. Partendo dalla approfondita lettura di tali oggetti grafici - tecniche e registri comunicativi; varietà dei supporti e dei prodotti – deriva le motivazioni delle scelte stilistiche degli illustratori/case editrici/agenzie pubblicitarie nonché le strategie comunicative messe in campo.

Pubblicazione 05

DALL'ASTA Andrea, LEONI Graziano, MESCHINI Alessandra., PETRUCCI Enrica, ZONA Alessandro (2019). Integrated approach for seismic vulnerability analysis of historic massive defensive structures. *JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE*, Vol. 35-1/2019, pp. 86-98. ISSN 1296-2074, DOI: 10.1016/j.culher.2018.07.004, WOS: 000457700400008, SCOPUS: 2-s2.0-85050095583, **Articolo in rivista in classe A.**

L'articolo, esito della ricerca interdisciplinare "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali" con il MiBAC – Dip. per i Beni Culturali e Paesaggistici, attraverso il caso del Museo della Rocca Roveresca di Senigallia, dimostra l'efficacia dell'approccio multidisciplinare per l'analisi della vulnerabilità sismica. Infatti nelle costruzioni storiche non riconducibili a casi codificati questa è legata alle particolari caratteristiche – geometriche, di stratificazione muraria, di cavità interne nelle porzioni massicce ecc. – che debbono essere definite caso per caso attraverso la lettura integrata delle diverse analisi disciplinari (rilievo, analisi storica, prove sperimentali sui materiali, modellazione e analisi strutturale) ma tutte ancorate alla documentazione della consistenza puntuale dello stato di fatto del bene.

Pubblicazione 06

MESCHINI Alessandra, FERIOZZI Ramona (2019). Representing and communicating the cultural heritage. Construction of virtual urban and architectural scale places for learning. In: Luigini A. (Ed.), *Proceedings of the 1st International and Interdisciplinary Conference on Digital Environments for Education, Arts and Heritage. EARTH 2018*. Bressanone, 5-6 luglio 2018. Advances in Intelligent Systems and Computing book series (AISC, volume 919), pp. 326-335. Cham, Switzerland: Springer, ISSN 2194-5357 ISSN 2194-5365 (electronic), ISBN: 9783030122409, ISBN: 9783030122393 (eBook), DOI: https://doi.org/10.1007/978-3-030-12240-9_35, SCOPUS: 2-s2.0-85064623175, **Saggio in Atti di Convegno in collana.**

Il saggio mostra alcuni esiti di diverse ricerche condotte sulle relazioni tra tecnologie digitali interattive e ampliamento dell'accessibilità alla conoscenza del patrimonio culturale. In particolare il saggio si sofferma sull'utilizzo di applicazioni di AR e VR per diverse tipologie di beni culturali con il fine di valutarne, attraverso puntuali analisi e sperimentazioni mirate, i vantaggi e le potenzialità nell'innescare nuovi processi cognitivi, di fruizione attiva, esplorativa e multisensoriale, dei contenuti legati al patrimonio culturale.

Pubblicazione 07

IPPOLITI, Elena, MESCHINI, Alessandra, SICURANZA, Filippo (2019). Digital Photogrammetry and Structure from Motion for Architectural Heritage. Comparison and Integration between Procedures. In: *Geospatial Intelligence: Concepts, Methodologies, Tools, and Applications*, Vol. II, Section 3, Tools and Technologies, pp. 959-1018. Hershey PA, USA 17033: IGI Global (Release Date: March, 2019|Copyright: © 2019 |Pages: 1853). ISBN13: 9781522580546, ISBN10: 1522580549, EISBN13: 9781522580553, DOI: 10.4018/978-1-5225-8054-6; DOI: 10.4018/978-1-5225-8054-6.ch041, **Saggio in volume collettivo in collana.**

Il saggio, esito di una ricerca sulla fotogrammetria digitale, attraverso un complesso di sperimentazioni puntualmente descritte, indaga i sistemi di structure from motion prima che divenissero uno standard e perciò

definendo uno specifico workflow per valutarne vantaggi e limiti d'uso nel rilevamento dell'architettura ed evidenziare il ruolo dell'operatore ancora centrale anche quando si adottino tecniche automatizzate.

Pubblicazione 08

MESCHINI Alessandra, FERIOZZI Ramona (2017). The perspective system underlying the low relief of Sansovino's Annunciation. For a narration of the illusory space of the scene. In: Luigini A., Basso D., Brusaporci S., Cicalò E. Moretti M. M., Lo Turco M., Menchetelli V., Panciroli C., Rossi D., Trisciuzzi M. T., Villa D. (Eds.), *Proceedings of International and Interdisciplinary Conference IMMAGINI? Image and Imagination between Representation, Communication, Education and Psychology*. Brixen, Italy, 27-28 November 2017. Basel, Switzerland: MDPI AG, vol. 1, Issue 9, 955, pp. 1-11. ISBN: 9783038426813, ISSN: 2504-3900, DOI: 10.3390/proceedings1090955, **Saggio in Atti di Convegno in collana.**

Il saggio mostra parte degli esiti della ricerca di Ateneo (2014-2015) "Digital tools for the SMART enhancement of the cultural HERITAGE of Marche" finalizzata alla valorizzazione dei Beni Culturali soffermandosi sulle relazioni tra tecnologie digitali e simulazione/comunicazione dello spazio 3D. In particolare, sul caso studio del bassorilievo dell'Annunciazione della Santa Casa di Loreto di Sansovino, a partire dai dati del rilevamento e poi delle analisi geometrico e prospettiche, delle ipotesi interpretative e ricostruttive dello spazio 3D rappresentato nel bassorilievo, sono sperimentate nuove forme di narrazione visuale con la progettazione di un visual storytelling.

Pubblicazione 09

MESCHINI Alessandra, ROSSI Daniele, PETRUCCI Enrica, SICURANZA Filippo (2017). Expanded Cultural Heritage Representation: Digital Applications for Mixed-Reality Experiences. In: Ippolito A., Cigola M. (Eds.), *Handbook of Research on Emerging Technologies for Digital Preservation and Information Modeling*. Book series Advances in Library and Information Science (ALIS), pp. 256-287. Hershey PA, USA 17033: IGI Global, ISBN: 9781522506805 (hardcover), ISBN: 9781522506812 (ebook), ISBN10: 9781522506802, DOI: 10.4018/978-1-5225-0680-5.ch011, SCOPUS: 2-s2.0-85013104308, **Saggio in volume collettivo in collana.**

Il saggio espone gli esiti di un complesso di studi sulla sperimentazione delle tecnologie digitali per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare il saggio è finalizzato all'individuazione di "modelli visuali di conoscenza e di fruizione" basati su modalità rigorose di rappresentazione, sulle caratteristiche peculiari dei Beni, ma forzando l'uso dei modelli e delle scene 3D quali metafore di trasmissione della conoscenza per favorire l'accesso alle informazioni anche all'utente non esperto.

Pubblicazione 10

MESCHINI Alessandra, ROSSI Daniele, FERIOZZI Ramona (2016). Basilica in a Box. Proposal for a Contemporary Wunderkammer. La Basilica in una scatola. Proposta per una wunderkammer contemporanea. DISEGNARECON, Vol. 9, n.17/2016, Virtual Museums of Architecture and City, Albisinni P., Ippolito E. (Eds.), pp. 1-10. ISSN 1828 5961, SCOPUS: 2-s2.0-85051073294, **Articolo in rivista scientifica.**

L'articolo affronta il tema delle opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche per l'amplificazione dell'accessibilità alla conoscenza dei beni culturali presentando la riedizione di una wunderkammer in chiave multimediale dedicata alla Basilica di Loreto. Sfruttando le potenzialità della Realtà/Virtualità Aumentata e dei Media interattivi, attraverso un prototipo di 'tavolo delle meraviglie' sono proposti nuovi processi cognitivi basati sull'esperienza attiva ed esplorativa per una fruizione amplificata e multisensoriale.

Le 10 pubblicazioni conferite, quasi tutte con eccellente collocazione editoriale, appaiono complessivamente di ottima qualità sia dal punto di vista del rigore metodologico che per le procedure di applicazione, affrontando tematiche che spaziano nei diversi ambiti del settore disciplinare a concorso, con differenti approcci e sapendo integrare tali tematiche in un'ottica interdisciplinare.

Infatti le pubblicazioni nn. 1, 8 e 10 presentano diverse finalizzazioni disciplinari e interdisciplinari degli esiti del rilevamento integrato della Basilica di Loreto, monumento gotico-rinascimentale in cui lavorarono Baccio Pontelli, Giuliano da Sangallo, Giuliano da Maiano, Francesco di Giorgio Martini, Donato Bramante, Andrea Sansovino e Antonio da Sangallo il Giovane. In particolare la pubblicazione 1 indaga, attraverso il manufatto architettonico-scultoreo "Santa Casa di Loreto", le diverse accezioni del concetto di misura - modulo, partizioni compositive, rapporti geometrici, tracciati regolatori ecc. La pubblicazione 8 si sofferma sul bassorilievo dell'Annunciazione di Sansovino per sperimentare, attraverso analisi geometriche, restituzioni prospettiche e ipotesi interpretativo-ricostruttive dello spazio 3D, nuove forme di narrazione visuale. La pubblicazione 10 affronta invece il tema delle opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche per una amplificazione

dell'accessibilità alla conoscenza dei beni culturali presentando la riedizione di una wunderkammer in chiave multimediale.

Il tema delle relazioni tra tecnologie digitali interattive e ampliamento dell'accessibilità alla conoscenza del patrimonio culturale è argomento anche delle pubblicazioni nn. 6 e 9. In queste le applicazioni di AR e VR sono esplorate criticamente e finalizzate alla definizione di "modelli visuali di conoscenza e di fruizione" che, a partire dalle peculiari caratteristiche dei diversi tipi di Beni, reinterpreta il "modello 3D" in quanto metafora di accesso alla conoscenza per le intrinseche potenzialità comunicative.

Il tema della comunicazione visiva è affrontato dalle pubblicazioni nn. 3 e 4 dove le riflessioni proposte derivano da una puntuale indagine degli oggetti indagati: opere di street art e cartoline pubblicitarie. La pubblicazione n. 3 perciò si sofferma sul rapporto tra metodi/tecniche/ strumenti e la 'durabilità' dell'opera, per riflettere più in generale sulle condizioni che possono rendere legittime azioni di preservazione; la pubblicazione n. 4 si sofferma invece su tecniche, modalità e registri comunicativi per derivarne le motivazioni delle stilistiche adottate da illustratori/case editrici/agenzie pubblicitarie e individuare la strategia comunicativa dei diversi sistemi di prodotti/supporti.

Le pubblicazioni nn. 2 e 7 affrontano l'ambito del rilevamento proponendo, attraverso un complesso di sperimentazioni descritte con puntualità nel metodo e negli esiti, specifici workflow operativi per l'applicazione della fotogrammetria digitale. La pubblicazione n. 7 in particolare indaga i sistemi di structure from motion nell'ottica di valutarne i vantaggi e i limiti d'uso nell'ambito del rilevamento dell'architettura, evidenziando l'insostituibile ruolo dell'operatore anche nel caso di tecniche fortemente automatizzate. La pubblicazione n. 2 si sofferma invece sul ruolo della fotogrammetria aerea con acquisizione da UAV nell'ambito di esperienze di rilievo integrato, dimostrandone l'insostituibile apporto in occasione di eventi sismici o più in generale in condizioni di alto rischio, potendone ricavare data-set 3D densi e perciò utili alla documentazione di manufatti di valore storico-architettonico.

Il ruolo del rilevamento nell'ambito della valorizzazione è argomento anche della pubblicazione n. 5 che dimostra, attraverso il caso del Museo della Rocca Roveresca di Senigallia, l'efficacia dell'approccio multidisciplinare per l'analisi della vulnerabilità sismica. Infatti per le costruzioni storiche non riconducibili a casi codificati la vulnerabilità è legata alle particolari caratteristiche – geometriche, di stratificazione muraria, di cavità interne nelle porzioni massicce ecc. – che debbono essere definite caso per caso attraverso la lettura integrata delle diverse analisi disciplinari ma comunque ancorate alla documentazione della consistenza puntuale dello stato di fatto del bene.

La Commissione rileva pertanto che la produzione scientifica complessiva si distingue per l'**ottimo** livello conseguito dalla candidata.

Lavori in collaborazione

La candidata presenta 4 pubblicazioni a firma singola e 6 in collaborazione (contrassegnate dai nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10). In queste ultime il suo contributo risulta chiaramente riconoscibile in quanto autocertificato.

CANDIDATA DOTT.SSA VENERA PAOLA RAFFA

Profilo curricolare

Dall'analisi del curriculum presentato si evince che la candidata ha prodotto, a partire dal 1995, 93 pubblicazioni: 1 articolo su rivista in classe A, 10 articoli su riviste scientifiche, 32 saggi in Atti di Convegni, 42 saggi in volumi collettanei, 8 monografie, cui si aggiungono 3 curatele e 2 recensioni in rivista.

Con riferimento a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n.120, e successive modifiche e integrazioni, e dalle disposizioni, gli intervalli temporali e le definizioni indicati agli articoli 2, comma 2, e 4, comma 2, lettere a), b) e c) del D.M. n. 589/2018, la commissione verifica che la produzione scientifica della candidata corrisponde ai seguenti indicatori: 18 articoli e contributi con ISSN e/o ISBN (compresi gli articoli su riviste in classe A) dal 1° gennaio 2016; 1 articolo pubblicato su riviste di classe A dal 1° gennaio 2011, 3 monografie con ISBN dal 1° gennaio 2011.

Ai fini della valutazione la candidata ha presentato 10 pubblicazioni, ovvero: 5 monografie, 1 articolo in rivista di classe A, 2 articoli in riviste scientifiche, 1 contributo in atti di convegno internazionale. La Commissione verifica che 5 dei prodotti scientifici presentati sono riferiti agli ultimi 5 anni.

Laureata in Architettura nel 1992 presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, tra il 1993 e il 1999, presso la stessa sede, collabora come cultore della materia e tutor.

Nel 2001 è Dottore di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente (sedi consorziate: Reggio Calabria, Palermo, Napoli) e dal 2001 al 2003 è docente a contratto di insegnamenti nel SSD ICAR/17

presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria (CdS in Architettura dei Giardini e Paesaggio, Tecniche Architettura e Urbanistica).

Dal 2004 ricopre il ruolo di Ricercatore Universitario a tempo indeterminato per il SSD ICAR/17-Disegno presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Facoltà di Architettura, Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea).

Nel 2014 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore di II Fascia nel SC 08/E1 - SSD ICAR/17 - DISEGNO

Attività didattica

A partire dall'a.a. 2004/05, è con continuità docente incaricato presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria di diversi insegnamenti nel SSD ICAR/17-Disegno, in particolare nei CdL e CdLM in Architettura, Architettura dei Giardini e Paesaggio.

Nel 2013 è responsabile scientifico dell'Atelier di Tesi "Central High Atlas: Ksour and Tighremt, e negli anni è relatrice di 10 tesi di laurea e correlatrice di 16. Dal 2000 al 2019 organizza e coordina (in collaborazione) campagne di rilievo, soprattutto all'estero, con gli studenti di diversi corsi di studio.

Dal 2004 ad oggi è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca con curriculum in Disegno dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (in Architettura cicli 35-36; in Architettura e Territorio cicli 30-34; in Architettura cicli 24-30; in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura Mediterranea cicli 21-23). Dal 2008 al 2015 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato International PhD Architecture and Urban Phenomenology, Università degli Studi della Basilicata. Nell'ambito del Dottorato negli anni tiene diverse lezioni ed è tutor di 2 tesi di dottorato.

Partecipa a diverse iniziative didattiche internazionali, tra cui: nel 2005 è docente al Master en Architecture du Paysage et Amenagement du Territoire, Ecole Nationale d'Architecture de Rabat, Marocco; nell'a.a. 2006-2007 è docente al Master "Etude, Sauvegarde et Valorisation des villes-oasis en Tunisie. Intervention pilote à Nefta", Centre de Recherche pour la Sauvegarde et Valorisations des Villes Oasis en Tunisie; nel 2014 partecipa a un ciclo di lezioni all'Interno del Erasmus Teaching Program, ENSA Paris La Villette; nel 2014 è coordinatrice per l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria all'Erasmus Intensive Programme "La città scavata, paesaggio di patrimoni tra tradizione e innovazione", con l'Università degli Studi della Basilicata, l'Universidad Politécnica de Madrid, l'Universidade de Lisboa, l'Università degli Studi di Perugia; nel 2014 è tutor (con altri) dell'Erasmus Intensive Programme "Landscape Accessibility" workshop; nel 2015 è Team Leader at 'e-scape transitional settlement' International workshop, Lebanon; nell'a.a 2018-2019 e poi nel 2019-2021 è docente nel programma Erasmus+KA107 Staff Mobility for theaching (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Universidad de Santiago de Compostela; Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e American University of Beirut).

Progetti di Ricerca

Già ricercatrice, la candidata dichiara tra i progetti di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali: la responsabilità scientifica della Cattedra Unesco in Mediterranean Landscape in Context of Emergency (Agreement between UNESCO e Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, 2021), 1 progetto di ricerca (in collaborazione) con la facoltà di Geografia dell'Università di Santiago de Compostela (2018-2021), 1 progetto di ricerca con una rete di Università del Bacino del Mediterraneo (2017-2021), 2 finanziamenti Miur per la Ricerca di Base (2009 e 2008); la partecipazione ad 1 ricerca POR Calabria (2017-2020), ad 1 progetto di cooperazione internazionale e a 4 PRIN (2009, 2007, 2005, 2003). La candidata dichiara poi la responsabilità scientifica di 2 altre ricerche (La Cortina del Porto di Messina, 2015-2019 e Casual City: mappa di città informali, 2014-2018).

Tra il 1995 e il 2003, inoltre, la candidata dichiara di aver partecipato a unità di ricerca dell'Università degli Studi Mediterranea relativi a 3 MURST ex 60%, 1 progetto CNR e 2 PRIN.

Nel contesto delle attività di ricerca, si inquadra la partecipazione ai Convegni scientifici nazionali e internazionali (tra il 2011 e il 2021 è relatrice a 11 e, tra il 1998 e il 2020, partecipa a 15) ed anche ad alcuni comitati scientifici e/o organizzatori di convegni e seminari (è membro del comitato organizzativo del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione UID, 2021 e 2020; numerosi seminari e workshop nazionali e internazionali su tematiche del disegno e anche di respiro interdisciplinare).

Membro di comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie, trattati

È membro del comitato editoriale delle riviste scientifiche *diségno* (dal 2017) e *Mediterranea* (2008); della collana *Quaderni della Ricerca - Collana del DAAC* (2001-2012), del *Forum Internazionale "Le Città del Mediterraneo"* (2001-2012).

Ruoli ed attività di revisore e valutatore

La candidata dichiara di essere peer reviewer in diverse pubblicazioni editoriali e di essere membro della commissione per l'assegnazione di contratti di ricerca presso il DART nel 2016 e 2015 e, tra il 2015 e il 2018, della commissione selezione studenti Erasmus.

Ruoli scientifico-gestionali

Tra i ruoli scientifico-gestionali ricoperti presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria: tra il 2016 e il 2019 è Delegato del Dipartimento Architettura e Territorio per le Politiche per le Pari Opportunità, dal 2016 è Responsabile tecnico-scientifico del "Laboratorio Ricerca e Sviluppo: Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Dal profilo curricolare della candidata emerge la figura di una studiosa impegnata intensamente in attività sia di ricerca e sia didattiche pienamente congruenti con il SSD ICAR/17.

La Commissione, alla luce dei titoli presentati e del curriculum, ritiene il profilo curricolare della candidata di livello **molto buono**.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata ha condotto un'attività di ricerca scientifica congruente con il SSD ICAR/17 che si è sviluppata negli anni con continuità.

Le tematiche affrontate nel percorso scientifico sono rivolte in particolare agli ambiti della rappresentazione per l'analisi e la comunicazione dell'architettura e del patrimonio culturale dell'area del Mediterraneo.

La rappresentazione, sempre al centro del suo percorso di ricerca, è stata costantemente utilizzata come strumento di conoscenza e indagine del patrimonio costruito, nelle sue componenti tipologiche strutturanti la morfologia urbana e architettonica in particolare negli insediamenti dell'area del Magreb.

Tale profilo è confermato dalle pubblicazioni presentate in valutazione dalla candidata, che sono di seguito elencate e descritte:

Pubblicazione n. 1

Paola Raffa (2021). *Case a Corte. Archetipi di un recinto abitato*. Napoli: La scuola di Pitagora editrice. ISBN 978-88-6542-818-4, 108 p., **Monografia in collana**.

Il volume descrive lo studio sui caratteri morfo-tipologici della casa a corte di Nefta nella regione maghrebina intrapreso fin dalla tesi di dottorato (2001). Lo studio è esplicitato più che dal testo (un saggio di media estensione distribuito nei diversi capitoli) da un apparato iconografico, in parte dall'autrice e in parte (pp. 59-95) esito delle esperienze didattiche cui ha collaborato con i rilievi condotti tra il 2000 e il 2010 nei Laboratori di Sintesi Finale e poi da diverse tesi di laurea.

Pubblicazione n. 2

Paola Raffa (2020). *Marabout: architecture of contemplation*. In *Disegnarecon* vol. 13 n. 25 Dicembre 2020. Traveling from the Orient to the West and return. Cities, architecture and restoration. Writings in memory of Paolo Cuneo, pp. 5.5-5.23. doi: <https://doi.org/10.20365/disegnarecon.25.2020.5> ISSN 1828-5961, **Articolo in rivista scientifica**.

L'articolo descrive lo studio morfo-tipologico sulle architetture sacre "Marabout" presenti nella regione magrebina - Matmata, Nefta e Douiret nel governatorato di Tataouine. Le riflessioni propongono, rielaborando alcuni esiti di attività di ricerca e didattiche condotte tra il 2004 e il 2010 e attraverso analisi delle principali geometrie che informano tali beni, una documentazione per tipi con l'obiettivo di salvaguardare, anche attraverso la comunicazione grafica, un patrimonio identitario sottraendolo al rischio dell'omologazione dei materiali e delle tecniche costruttive.

Pubblicazione n. 3

Paola Raffa (2020). *Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo*. In A. Arena, M. Arena, R.G. Brandolino, D. Colistra, G. Ginex, D. Mediati, S. Nucifora, P. Raffa (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere/Connecting. Drawing for weaving relationships*. Atti del 42° Convegno Internazionale dei docenti delle Discipline della Rappresentazione 2020/42th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Proceedings 2020. Milano: Franco Angeli, pp. 3718-3737. doi:10.3280/oa-548.199, **Contributo in**

Atti di Convegno in collana.

Il saggio presenta una riflessione sulla figurabilità di luoghi antropici fortemente connotati - come le isole del Mediterraneo che non superano i 10 kmq di superficie - e sulle relazioni tra connotazioni fisiche e immaginario visuale per mezzo dei diversi codici comunicativi della rappresentazione. Attraverso una casistica di esempi è posta in evidenza l'interazione antropica con i caratteri del luogo in una sintesi di segni che ne denotano consistenza e identità.

Pubblicazione n. 4

Paola Raffa (2019). *Gli hórreos delle Rías Baixas: rilievo e analisi*. In *Archistor Extra* 12/2019, pp. 516-529. DOI: 10.14633/AHR178 - ISBN 978-88-85479-08-1 **Articolo in rivista in classe A.**

L'articolo presenta la fase iniziale di uno studio morfo-tipologico sugli hórreos, tipiche piccole costruzioni rurali galiziane sopraelevate mediante pilastri e destinate a conservare i raccolti. In questa prima fase dello studio, condotto sui villaggi di Combarro e di Muros, l'attenzione è rivolta alla relazione tra tipologia, architettura e contesto con l'obiettivo di impostare progetto di comunicazione grafica per il rilancio del territorio.

Pubblicazione n. 5

Paola Raffa (2019). *Tra spazio assoluto e spazio fluido: la rappresentazione dell'oasi*. In disegno n. 5.2019, pp. 193-204. doi.org/10.26375/disegno.5.2019.19 - ISSN 2533-2899, **Articolo in rivista scientifica.**

L'articolo presenta una riflessione sulla rappresentazione del paesaggio delle oasi, in particolare attraverso il caso studio del comparto di Nefta nella regione magrebina. L'apparato iconografico, elaborato tra il 2008 e 2010 nel Corso di Rilievo e rappresentazione del territorio e dell'ambiente e nel Laboratorio di Sintesi Finale "Città Mediterranea", accompagna la proposta della giustapposizione di tre principali figurazioni (suolo, acqua, vegetazione) paradigmatiche della rappresentazione di estensioni più ampie e al tempo stesso di un unico sistema omogeneo.

Pubblicazione n. 6

Paola Raffa (2015). *Matmata. Rilievi di case ipogee*. Napoli: La scuola di Pitagora editrice, 140 p., **Monografia in collana.**

Il lavoro, frutto di una ricerca che l'area del disegno di Reggio Calabria ha portato avanti sull'architettura "mediterranea" dal 1999, si sofferma sulla tipologia a corte ipogea del villaggio Matmata nella regione magrebina. In particolare il testo, un saggio di media estensione, accompagna l'attività di ordinamento dei disegni e i rilievi (pp. 61-135) elaborati tra il 2004 e il 2007 nel Laboratorio di Sintesi Finale e in alcune tesi di laurea relativi, documentando, con un omogeneo apparato grafico definito sulla base dei dati di un rilievo diretto, 47 casi studio.

Pubblicazione n. 7

Paola Raffa (2015). *Ighrem della Valle del Draa: disegni di città di terra*. In M. Giovannini, M. Arena, P. Raffa (a cura di). *Spazi e culture del Mediterraneo. Costruzione di un Atlante del Patrimonio Culturale Mediterraneo. Conoscenza, Comunicazione, Governance*. Napoli: La scuola di Pitagora editrice, pp. 876-897. ISBN 978-88-6542-408-7- ISBN DVD 978-88-6542-463-6, **Contributo in volume.**

Il contributo descrive le forme insediative dei villaggi "igherm" (o ighrem in berbero, o ksar, al plurale ksour, in arabo) localizzati ai bordi delle oasi che caratterizzano la valle del Draa, Esito parziale del PRIN 2009-2011, si sofferma sulle costruzioni in terra e sulle loro relazioni con il contesto e il paesaggio attraverso un apparato iconografico derivato dai rilievi e dai disegni realizzati all'interno del Laboratorio di Sintesi Finale "Città Mediterranea" (2012) e dell'Atelier di Tesi "Central High Atlas: Ksour&Tighremt" (2014).

Pubblicazione n. 8

Marinella Arena, Paola Raffa (2012). *Ksour di Jelidet disegni e rilievi*. Roma: Edizioni Kappa. ISBN 978-88-65141618, 96 p., **Monografia.**

Il capitolo in cui è riconoscibile l'apporto della candidata ("Forma, spazio, modello", pp. 50-60) si sofferma sullo studio del tipo a corte (appunto ksar/ksour in arabo o igherm/ighrem) che contraddistingue le forme dell'abitare a Jelidet nell'altopiano del Dahar in Tunisia. Gli schemi grafici delle parti e delle relative aggregazioni e le analisi geometriche formali conducono all'individuazione delle varianti e invarianti di un modello abitativo consolidato.

Pubblicazione n. 9

Marinella Arena, Paola Raffa (2007). *Ksour della Regione di Tataouine*. Roma: Edizioni Kappa. ISBN 978-88-

78908574, 148 p., **Monografia**.

Il capitolo in cui è riconoscibile l'apporto della candidata ("L'architettura", pp. 37-46 oltre alla "Bibliografia" indicata nell'indice alle pp. 59-75 ma non presente nel pdf inviato dalla candidata) si sofferma sullo studio del sistema insediativo a recinto ed anche del tipo a corte (appunto ksar/ksour in arabo o igherm/ighrem in berbero) che contraddistingue le forme dell'abitare nella regione magrebina di Tataouine. I disegni e gli schemi grafici che affiancano la parte testuale, e che derivano dalla lettura dei rilievi condotti dagli studenti nel Laboratorio di Sintesi Finale "Città Mediterranea", sintetizzano le principali relazioni tra tipo insediativo e luogo e tra pieni e vuoti nell'articolazione degli spazi del tipo architettonico.

Pubblicazione n. 10

Paola Raffa (2002). *La casa maghrebina. Modi convenzionali di rappresentazione*. Cannitello: La biblioteca del Cenid, ISBN 88-87669-27-9, 96 p., **Monografia in Collana**.

Il contributo dell'autrice (pp. 10-63), riprendendo gli studi condotti nel percorso dottorale all'interno della linea di ricerca del Dipartimento reggino sull'architettura nella regione mediterranea condotti dal 1999, si sofferma sullo studio della casa a corte considerato il paradigma della tipologia abitativa della regione magrebina. Il tipo, studiato dall'elemento generatore del vuoto della corte, sulla base dei confronti tra abitazioni in diverse medine, è finalizzato al riconoscimento dei sintagmi architettonici e dei sistemi funzionali ricorrenti per la definizione di un "alfabeto" comune nella regione, affidando al disegno il compito di individuare, attraverso analisi geometriche e formali, ricorrenze, regole e deroghe.

Le 10 pubblicazioni conferite, quasi tutte con ottima collocazione editoriale, appaiono complessivamente di qualità buona dal punto di vista operativo e molto buona per i gli esiti grafici, affrontando approfondimenti coerenti con il settore disciplinare a concorso, ma per lo più con il medesimo approccio e indagando la medesima tematica (la rappresentazione per l'analisi dell'architettura) su casi studio molto omogenei quasi sempre di area magrebina.

Infatti le pubblicazioni contraddistinte dai nn. 1, 6, 7, 8, 9, 10 descrivono gli esiti degli studi sulle forme dell'abitare nella regione magrebina affrontati dalla candidata fin dalla tesi di dottorato (2001) e che, inserendosi nella linea di ricerca sull'architettura nella regione mediterranea intrapresa dal 1999 dal Dipartimento reggino, proseguono con la collaborazione a PRIN, ai Laboratori di Sintesi Finale "Città Mediterranea", "Atelier di Tesi" e nelle correlazioni di diverse tesi di laurea (2000-2014) da cui derivano una consistente parte degli apparati iconografici. I confronti condotti tra i tipi abitativi, per lo più case a corte fuori terra e ipogee, sono finalizzati al riconoscimento dei sintagmi architettonici e dei sistemi funzionali ricorrenti, affidando al disegno il compito di individuare, attraverso analisi geometriche e formali, l'individuazione delle varianti e invarianti di tali modelli abitativi consolidati.

Alla medesima linea di ricerca sono riferibili le pubblicazioni nn. 2 e 5 che rispettivamente affrontano uno studio morfo-tipologico sulle architetture sacre "Marabout" e una proposta per la rappresentazione del paesaggio delle oasi sul caso studio del comparto di Nefta nella regione magrebina. Medesimo approccio di ricerca è anche nella pubblicazione n. 4 in cui è presentata la fase iniziale di uno studio morfo-tipologico sugli hórreos, tipiche piccole costruzioni rurali galiziane, con l'obiettivo di impostare progetto di comunicazione grafica per il rilancio del territorio.

La pubblicazione n. 3, infine, presenta una riflessione sulla figurabilità di luoghi antropici fortemente connotati come le più piccole isole del Mediterraneo, sperimentando i diversi codici comunicativi della rappresentazione nelle relazioni tra connotazioni fisiche e immaginario visuale.

La Commissione rileva pertanto che la produzione scientifica complessiva si distingue per il livello **molto buono** conseguito dalla candidata.

Lavori in collaborazione

La candidata presenta 8 pubblicazioni a firma singola e 2 in collaborazione (contrassegnate dai nn. 8 e 9). In queste ultime nella pubblicazione contrassegnata dal n. 8 [Marinella Arena, Paola Raffa (2012). *Ksour di Jelidet disegni e rilievi*. Roma: Edizioni Kappa. ISBN 978-88-65141618] il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile solo nel capitolo "Forma, spazio, modello", pp. 50-60; nella pubblicazione contrassegnata dal n. 9 [Marinella Arena, Paola Raffa (2007). *Ksour della Regione di Tataouine*. Roma: Edizioni Kappa. ISBN 978-88-78908574] il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile solo nei capitoli "L'architettura" (pp. 37-47) e "Bibliografia" (pp. 59-75), dove però quest'ultimo, seppur nell'indice, non è presente nel pdf inviato dalla candidata.